

# Liuto arabo

Cultura araba



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03326/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03326/>

## CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3326

Codice scheda: 6c040-03326

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178417

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

### OGGETTO

Definizione: liuto arabo

Tipologia: liuto a manico corto

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: idiomantica

Definizione: Ud

### ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Liuti con manico a collo a guscio, suonati a plettro. 321.321 -6

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

Sezione: SMUE

**INVENTARIO [1 / 2]**

**INVENTARIO [2 / 2]**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

A: 1953

Validità: ante

## **DEFINIZIONE CULTURALE**

### **AMBITO CULTURALE**

Denominazione: Cultura araba

## **DATI TECNICI**

### **MATERIA E TECNICA**

Materia: legno, osso, budello

**MISURE [1 / 5]**

Parte: intero

Unità: cm

Lunghezza: 81.5

**MISURE [2 / 5]**

Parte: manico

Unità: cm

Larghezza: 4.8

Lunghezza: 19.5

**MISURE [3 / 5]**

Parte: cassa

Unità: cm

Larghezza: 32

Profondità: 17.5

Lunghezza: 50

**MISURE [4 / 5]**

Parte: cavigliere

Unità: cm

Larghezza: 3.5

Lunghezza: 23

Spessore: 2.5

**MISURE [5 / 5]**

Parte: caviglie

Lunghezza: 8.9

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Ud con cassa ovale la cui parte posteriore è formata da diciannove doghe di legno leggero e la parte anteriore è chiusa da una sottile tavola di legno di conifera a forma di mandorla che fa da piano armonico. Alla cassa è applicata un corto manico, privo di tasti. Cavigliere rettangolare ortogonale al manico con finestra rettangolare che consente l'avvolgimento delle corde sulle dodici caviglie inserite lateralmente. Al centro della tavola armonica, rosa intagliata a motivi geometrici e tralciformi sulla buca di risonanza.

Notizie storico-critiche

Luogo d'uso: Vicino o Medio Oriente

L'ud è il liuto a manico corto a pizzico del mondo arabo diffuso anche nei paesi un tempo compresi nell'impero ottomano, e dunque non solo in Turchia, ma anche in Grecia e parte dei Balcani. A oriente è arrivato, sull'onda dell'islamizzazione, sino alla Malesia, e in Africa lo si trova a sud del Sahara, in Somalia e Zanzibar. Fu fin considerato

dalle origini lo strumento principe della musica classica, posto al centro di trattati teorici e spesso usato come modello metaforico per speculazioni filosofiche e invenzioni letterarie. Dall'ud deriva il liuto occidentale, il cui stesso nome viene da al-'ud ("il legno"). Con tale denominazione, infatti, la cultura araba distinse lo strumento con piano armonico di legno dai precedenti cordofoni con la cassa chiusa da una membrana animale. L'ud più comune presenta cinque ordini di corde doppie; sono tuttavia attestati anche modelli a quattro, sei e sette ordini. Il quinto ordine di corde pare sia stato introdotto in Andalusia nell'VIII - IX sec. I sistemi di accordatura sono piuttosto variabili. Le corde dell'ud attuale sono in genere rinforzate con avvolgimenti e sono pizzicate con un plettro di penna d'acquila, di conchiglia o di plastica, tenuto tra il pollice e l'indice. Esistono due scuole sul modo di suonare l'ud: la scuola "ottomana" propende per una ricchezza nell'ornamentazione, prodotta da delicati glissandi sulle dita e da un leggero vibrato. La scuola egiziana invece propende per un volume maggiore prodotto da un deciso uso del plettro. Pur essendo utilizzato principalmente nella musica classica ancora oggi, l'ud è entrato a far parte di orchestre e complessi di diversa natura, e non è raro trovarlo oggi in unione con strumenti moderni o di origine occidentale, o usato in forma solista in generi più "leggeri" di quelli della musica modale di più antica e nobile estrazione.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_6c040-03326\_IMG-0000583690

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Data: 2012/00/00

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE\_00079\_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE\_00079\_Gallini\_01.jpg

### BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Museo Degli Strumenti Musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

V., pp., nn.: p. 192, n. 446

### BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E. M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409 - 482

### **MOSTRE**

Titolo: Orientalia

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Castello Sforzesco, Museo degli Strumenti Musicali, dal 2007

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture